

Il valore dell'integrazione: diario di un progetto di formazione

A cura di:

Marina Lemmi *Responsabile Servizio Infermieristico e Tecnico*
Ornella Bianchini *Servizio Infermieristico e Tecnico*
Marzia Prandi *Servizio Infermieristico e Tecnico*



Nel 2003 è stato realizzato uno fra i più importanti progetti di formazione trasversale del Servizio Infermieristico e Tecnico.

Il progetto, in continuità con il già avviato percorso di Valorizzazione del ruolo infermieristico, ha coinvolto il personale infermieristico e OTA dei reparti di Geriatria, Neurologia e Pneumologia.

Da marzo ad ottobre si sono sviluppati i diversi moduli, alcuni dei quali aperti ad operatori di altri reparti, nel succedersi continuo di nuovi apprendimenti, ma soprattutto in una sempre più chiara definizione degli obiettivi comuni, delle specifiche competenze e degli ambiti di integrazione.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Revisione dei processi di lavoro ed elaborazione dei prodotti assistenziali, attraverso un modello di integrazione che crei sinergie di qualità fra operatori infermieristici e personale di supporto.

MODULO 1

Obiettivi

- Individuare i potenziali di sviluppo e le criticità presenti nei processi di cambiamento che coinvolgono la professione infermieristica.
- Riconoscere le possibilità di valorizzazione della professione infermieristica, attraverso i processi di revisione organizzativa determinati dall'inserimento degli operatori di supporto.



Equipe U.O. Geriatria

Un inizio alla grande!

Il primo modulo è stato condotto da Annalisa Silvestro, Presidente Nazionale del Collegio IPASVI.

La sua profonda conoscenza degli sviluppi della professione e la sua grande esperienza organizzativa, hanno stimolato positivamente, anche attraverso qualche provocazione, le riflessioni su ciò che sta favorendo l'evoluzione della professione e ciò che la tiene ancora bloccata.

Fra gli elementi primari dello sviluppo, per certi aspetti "inevitabile", è emerso che l'inserimento della figura dell'OTA/OSS offre un potenziale di crescita per l'infermiere davvero importante.

Sono stati proposti da A. Silvestro diversi esempi, che hanno trovato una immediata rispondenza nella nostra realtà.

MODULO 2

Obiettivo

- Individuare gli elementi di base necessari alla ridefinizione dei processi di lavoro che coinvolgono il personale infermieristico ed il personale di supporto.

Tracciate le basi da Annalisa Silvestro, Marina Lemmi ha continuato il percorso approfondendo le tematiche inerenti la responsabilità, la decisionalità, la relazione tra complessità del compito e decisione.

Particolarmente interessante ed importante il confronto su rischio e l'incertezza applicati all'assistenza infermieristica.

MODULO 3

Obiettivi

- Descrivere le caratteristiche delle principali misure di dipendenza sviluppate dalla ricerca infermieristica e descritte in letteratura per le dimensioni cognitiva, funzionale motoria e di autonomia di vita.
- Scegliere in modo critico un metodo e uno strumento di valutazione in rapporto ad un contesto clinico specifico

La Dott.ssa Elena Bonamini dell'Istituto CEREF di Padova, esperta nel campo della valutazione infermieristica, ha proposto diversi stimoli sul sistema di misura da prevedere per la valutazione della dipendenza iniziale, il monitoraggio in itinere e la valutazione dello scostamento inizio-fine.

Si è passati attraverso questo modulo ad un approfondimento sul piano del metodo e degli strumenti, vedendo coinvolti infermiere e OTA a seconda delle diverse competenze e responsabilità.

MODULO 4

Obiettivo

- Individuare gli elementi di base necessari alla ridefinizione dei processi di lavoro che coinvolgono il personale infermieristico ed il personale di supporto.

Oriella Bianchini riprende l'obiettivo del secondo modulo, ma propone ora un confronto più diretto fra le competenze dell'infermiere, quelle dell'OTA, ma soprattutto dell'OSS.

La figura dell'OSS, riqualficata o di prima formazione, sollecita ancora di più un ripensamento del-

l'organizzazione del lavoro. Le attività attribuibili dall'infermiere a questa figura, consentono sempre di più all'infermiere di sviluppare quelle competenze che ancora non trovano uno spazio adeguato: es. azione educativa.

MODULO 5

Obiettivo

- Individuare le modalità di integrazione professionale nei gruppi di lavoro attraverso la gestione delle dinamiche di relazione

Non potevano mancare un tempo ed uno spazio dedicati al gruppo, la Dott.ssa Rita Montanari, ha fa-

cilitato l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle dinamiche presenti all'interno dei gruppi di lavoro, in special modo interprofessionali, fornendo strumenti di gestione del cambiamento e dei conflitti.

All'unanimità tutte e tre le équipes hanno sottolineato la necessità periodica di momenti di confronto e scambio su questi temi, lavorare insieme non è facile, ed è una competenza che si matura con il tempo.

MODULO 6

Obiettivo

- Sulla base delle priorità indivi-



Equipe U.O. Neurologia



Equipe U.O. Pneumologia

duate, formulare i prodotti assistenziali propri di ogni unità operativa.

Qui inizia la fase operativa. Ogni équipe è stata divisa in sottogruppi di lavoro composti da infermieri e OTA.

Ogni sottogruppo ha sviluppato, attraverso uno strumento specifico, i prodotti assistenziali relativi alle diverse fasi del processo (accoglienza in regime ordinario, presa in carico, dimissione/trasferimento).

In questo modulo è stato offerto un supporto metodologico da Marzia Prandi.

MODULO 7

Obiettivo

- Ottenere il consenso degli operatori infermieristici e di supporto relativamente ai prodotti assistenziali elaborati dai sottogruppi.

E' il momento importantissimo della restituzione dei lavori e del confronto con il resto dei colleghi. I prodotti presentati hanno testimoniato un grande impegno ed una effettiva integrazione fra infermieri e OTA. I gruppi di lavoro hanno evidenziato inoltre che la figura l'OTA/OSS rappresenta davvero una importante risorsa, e che

l'inserimento di questa figura stimola a rivedere l'organizzazione in funzione di una più adeguata attribuzione delle competenze.

Nuove consapevolezze, ma soprattutto diverse proposte di miglioramento sia sul piano del raggiungimento degli obiettivi assistenziali, sia sul piano di una maggiore valorizzazione delle rispettive professionalità.

Applausi di soddisfazione e di incoraggiamento hanno caratterizzato le diverse presentazioni, ma soprattutto è emersa l'intenzione di continuare per concretizzare le idee e le proposte emerse.

